



INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EU 679/2016 Trattamento di dati personali per la gestione del sistema di segnalazioni – whistleblowing (D. Lgs. 24/2023)

A. PREMESSA

Le presenti informazioni riguardano il trattamento dei dati personali necessari alla gestione del sistema di segnalazione condotte illecite (*whistleblowing*), ovvero l'istituto con il quale si assicura che il soggetto che effettua, secondo certe modalità, nell'interesse all'integrità della Pubblica Amministrazione, la segnalazione di condotte illecite o d'irregolarità di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, sia soggetto ad una particolare tutela.

Le informazioni sono volte ad informare l'interessato sul trattamento dei propri dati personali nell'ambito della conduzione del "canale interno" di trasmissione e gestione delle segnalazioni di illeciti istituito dall'Azienda Meyer Irccs, ai sensi del D.Lgs n. 24/2023 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Il trattamento dei dati personali nell'ambito del whistleblowing segue le previsioni normative *ut supra* e rispetta le “Indicazioni operative sulle modalità di gestione del canale di segnalazione interno di condotte illecite” adottate dall'Azienda (*si rinvia all'apposito documento*).

B. SEZIONE INFORMATIVA

La informiamo che i vostri dati personali saranno trattati come descritto nella specifica informativa al trattamento dei dati personali, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 *Regolamento generale relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati* e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679*.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer – IRCCS, con sede in Viale Gaetano Pieraccini 24, - 50139 Firenze, Tel. 05556621, codice fiscale 02175680483.

L'Ospedale ha designato il Responsabile della protezione dei dati (DPO, Data Protection Officer), reperibile presso la sede Viale Gaetano Pieraccini 24, - 50139 Firenze e, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy.dpo@meyer.it.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti d'interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Azienda, ai sensi del D. Lgs. 24/2023.

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Azienda commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la medesima, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati nelle istruzioni pubblicate unitamente alle presenti informazioni.

La base giuridica del trattamento è individuabile:

- a) nell'art. 6, par. 1, lett. e), *“il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito d'interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri”*, qualora vengano trattati dati diversi da quelli afferenti alle categorie particolari od a condanne penali e reati;
- b) nell'art. 9, par. 2, lett. g), *“il trattamento è necessario per motivi d'interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati Membri”*, qualora vengano trattati dati afferenti alle categorie particolari;
- c) nell'art. 10, *“il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali o ai reati o a connesse misure di sicurezza ..., deve avvenire soltanto se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati Membri”*, qualora vengano trattati dati relativi a condanne penali e reati;
- d) nell'art. 6, par. 1, lett. a), *“l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità”*, qualora il segnalante voglia rivelare la propria identità nel corso di un procedimento disciplinare.
- e) nell'art. 9, par. 2, lett. a), *“l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati personali per una o più finalità specifiche ...”*, solo nel caso in cui il segnalante abbia comunicato dati afferenti alle categorie particolari che possono essere rivelati.

3. Categorie di dati oggetto di trattamento

Il segnalante, all'interno della segnalazione, può inserire qualsiasi tipologia d'informazione utile allo scopo, riferita tanto alle persone fisiche oggetto della segnalazione, quanto a sé stesso. Tuttavia, si invita il segnalante ad inserire nella comunicazione le sole informazioni indispensabili alla stessa.

Il segnalante ha l'obbligo di specificare il ruolo ricoperto. Ciò è necessario non solo al fine d'identificare il segnalante, ma anche per qualificarlo come dipendente ovvero come lavoratore ovvero come collaboratore delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Azienda.

4. Modalità del trattamento

I dati saranno trattati nel rispetto delle “Indicazioni operative sulle modalità di gestione del canale di segnalazione interno di condotte illecite”, attraverso una modalità scritta o orale ritenute, allo stato dell'arte aziendale, idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di trattamento e di protezione dei dati personali e documentali di cui all'art. 13 c. 6 D. Lgs. n. 24/2023):

- segnalazione in forma scritta utilizzando l'apposito modulo cartaceo;
- segnalazione in forma orale effettuata, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto con il RPCT volto a trascrivere/verbalizzare nel modulo cartaceo, di cui all'allegato 1, le informazioni sulla condotta illecita.

5. Tutela della riservatezza del segnalante

Solo il soggetto che ha i requisiti del *whistleblower* beneficia delle garanzie di riservatezza assicurate dalla normativa.

In presenza di una segnalazione avente tutti i requisiti dello whistleblowing, è fatto divieto di rilevare l'identità del segnalante; tale divieto non riguarda soltanto il nominativo del segnalante, ma anche tutti gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa eventualmente allegata, la cui divulgazione potrebbe consentire un'identificazione anche indiretta del segnalante.

Si ricorda che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. Il D.Lgs 24/2023 prevede misure di protezione a tutela del segnalante quali il trattamento dei dati personali (Art. 13), le condizioni per la protezione della persona segnalante (Art. 16), il divieto di ritorsione (art. 17). La segnalazione è inoltre sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241. Le segnalazioni anonime saranno trattate alla stregua di quelle ordinarie solo se circostanziate in maniera adeguata in modo da fare emergere fatti e situazioni in relazione a contesti determinati.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto delle indagini preliminari, fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura delle indagini preliminari.

Nel procedimento dinanzi alla Corte dei Conti l'obbligo del segreto istruttorio è previsto sino alla chiusura della fase istruttoria. Dopo, l'identità del segnalante potrà essere svelata dall'autorità contabile al fine di essere utilizzata nel procedimento stesso.

Infine, nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti ed ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. In caso di diniego, il procedimento disciplinare non potrà proseguire.

6. Destinatari dei dati

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei Conti e l'ANAC. I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Azienda coinvolto nella gestione della segnalazione, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

7. Conservazione dei dati personali

I dati relativi alla segnalazione sono conservati per il tempo previsto dalla vigente normativa, ovvero 5 anni.

8. Trasferimento Extra EU dei dati personali

I dati non saranno oggetto di trattamento in paesi fuori dall'Unione Europea.

9. Esercizio dei diritti

Il segnalante ha diritto di:

- accedere ai dati personali che lo riguardano;
- ottenere informazioni sulle finalità del trattamento, sulle categorie di dati personali, sui destinatari o categorie di destinatari a cui i propri dati personali sono stati o saranno comunicati e, sul periodo di conservazione dei dati previsto od i criteri utilizzati per la determinazione del periodo;
- chiederne la rettifica, l'integrazione e, ove applicabile, la cancellazione (la cancellazione dei dati non è prevista qualora il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito d'interesse

pubblico; in tal caso è comunque possibile la cancellazione di dati non essenziali rispetto agli obblighi di documentazione prescritti);

- chiedere, ove applicabile, la limitazione del trattamento (cioè la temporanea sottoposizione dei dati, in casi particolari tassativamente elencati all'art. 18 del Regolamento Generale, alla sola operazione di conservazione, in attesa di verifiche da effettuarsi oppure per assicurare particolari pretese dell'interessato);
- presentare reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, con sede in Roma, Piazza Venezia 11, 00187, agli indirizzi specificatamente pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità stessa o attraverso il loro modulo – www.garanteprivacy.it .

Le istanze relative all'esercizio di tali diritti potranno essere presentate al Responsabile per la protezione dei dati personali o al Titolare del trattamento.